



Le prospettive del traffico crocieristico in Campania: si spera in un recupero e individuarne le cause del calo

Napoli, 18 ottobre 2017 - L'anno che si sta chiudendo ha registrato una flessione per il mercato crocieristico nell'intero Paese. Napoli resta il terzo porto nella graduatoria per movimento dei passeggeri. In termini di accosti i porti della Campania sono anch'essi al terzo posto. Per il prossimo anno le previsioni indicano una ripresa del traffico per l'Italia, ed anche per Napoli, con una inversione di tendenza rispetto a quanto si sta determinando nel 2017. Complessivamente **Napoli e Salerno nel 2018 supereranno il milione e cento mila croceristi.**

Si tratta di un fatto positivo, considerando che gli anni successivi - 2019 e 2020 - saranno decisivi per il futuro del mercato crocieristico, in quanto cominceranno ad entrare in esercizio le nuove navi attualmente in costruzione, determinando un forte ampliamento dell'offerta a livello mondiale. Si tratta di prepararsi a questo momento cruciale per il futuro.

Per i porti della Campania molto dipenderà dalle politiche che si determineranno nella allocazione dei traffici tra gli scali dell'intera regione. Salerno potrà diventare player strategico con il completamento degli escavi, al 2020, per utilizzare le potenzialità della splendida stazione marittima.

Nel corso dei prossimi anni, a partire dal 2018, sarà decisivo quanto potrà essere deciso sugli altri scali (Amalfi e Sorrento), che oggi accolgono approdi crocieristici a largo, determinando una dispersione, ed anche una congestione in porti che potrebbero svolgere meglio una funzione più focalizzata sul turismo diportistico.

Intanto le previsioni per il 2018 confermano una flessione per lo scalo salernitano con una riduzione di circa 17 mila croceristi rispetto al 2017, passando da 79 mila croceristi dell'anno in corso a circa 60 mila per l'anno prossimo. In conseguenza della riduzione, gli attracchi diminuiranno passando da 48 scali a 42.

“La flessione che prevediamo per Salerno - osserva il Presidente Pietro Spirito - è dovuta principalmente sia alle scelte delle compagnie crocieristiche di approdare a largo di altri scali della Campania sia ai fondali attualmente insufficienti per il pescaggio delle navi da crociera di grande dimensione. I lavori di dragaggio inizieranno nell'autunno del 2018, e, una volta conclusi, consentiranno al porto di Salerno di incrementare il traffico legato alle crociere.”

Per quanto riguarda lo scalo partenopeo le previsioni di traffico registrano un incremento di circa 5% degli approdi di navi e di circa il 10% di croceristi per l'anno 2018: 385 scali nel 2018 contro i 350 del 2017, 1.092.000 croceristi nel nuovo anno contro i 950.000 rispetto all'anno in chiusura.